



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE ANCONA

COMUNICATO

CONFRONTO semestrale art. 19 A.N.Q. POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA

(segue l'azione proposta con il Documento programmatico interventi anno 2013 del 09 gennaio 2013)

Informiamo tutti i colleghi che in data odierna si è svolto il Confronto semestrale tra Amministrazione e parti sindacali.

L'oggetto della convocazione riguardava gli istituti previsti dall'A.N.Q. utilizzati nel II semestre 2012: lo Straordinario Programmato, la Reperibilità, i Cambi turno, il riposo compensativo; si è discusso su come l'Amministrazione ha fatto fronte agli impegni lavorativi utilizzando dette risorse.

Prima di riportarvi l'intervento del SIAP – che è stato puntuale e ben preparato, come è solito fare la nostra O.S. - diamo prontezza su quanto accaduto:

STRAORDINARIO PROGRAMMATO

il SIAP ha chiesto di aumentare le ore dedicate allo straordinario programmato, argomentando la tesi, passando dal 47% di utilizzo medio al 60 – 70%; in termini di ore significherebbe passare dalle attuali 472 ore mensili dedicate (13 ore medie a collega) a circa 610 – 708 ore mensili (17 – 20 ore medie a collega!!!)

- come primo atto l'Amministrazione finalmente ha riconosciuto l'esigenza di presentare un nuovo progetto riguardante lo straordinario programmato più performante alle caratteristiche proprie dell'attività di frontiera... **si verificherà nel prossimo trimestre se quanto verrà proposto corrisponderà alla dichiarazione di intenti!**

REPERIBILITA'

prima che su questo nostro intervento vi vengano confuse le idee con assurde posizioni ideologiche e populiste vi precisiamo che il SIAP non è contro il collega! **Tutt'altro quanto rappresentato serve in primis a tutelare chi è chiamato ad effettuare detti servizi:** chi deve essere il reperibile, perchè, quali sono i suoi doveri e quali i suoi diritti, quando può intervenire, può essere chiamato a vigilare i clandestini (che eventualmente si dovessero trovare) nelle ore notturne?

Queste è molte altre sono le nostre domande alle quali pretendiamo risposte.

Il problema è che per avere risposte in tal senso si deve ASSOLUTAMENTE, INDEROGABILMENTE, CONTRATTARE con le parti sindacali una “piattaforma” di utilizzo delle reperibilità che l'Amministrazione propone. Presso la Polizia di Frontiera detta contrattazione MANCA da diversi SEMESTRI. Mancando detta contrattazione si lascia il tutto allo sbando, alla confusione delle decisioni prese unilateralmente.

PER QUESTO MOTIVO il SIAP ha chiesto di sospendere tutte le reperibilità sino a nuova e definitiva contrattazione... ribadiamo: **non è una posizione contro il collega chiamato ad essere reperibile, ma è anche una sua tutela saper quali debbano essere i suoi compiti se chiamato ad espletare detto servizio!**

Ora ci pare inutile, ma è essenziale rappresentarvi che alcune O.S. si sono espresse favorevoli a mantenere lo *status quo* quando la decisione dell'Amministrazione è stata quella di continuare *sine die* in attesa di ricevere l'autorizzazione ad effettuare detta convocazione.

Con tutti i problemi evidenziati si è avuta anche un'O.S. che durante l'incontro non ha trovato nulla da eccepire su quanto fatto dall'amministrazione nel semestre oggetto d'esame (!?!).

Ad ogni modo nella trasparenza degli atti si riporta di seguito la nota allegata a verbale che definisce quanto richiesto da questa O.S nei particolari, aggiungiamo che se qualche collega avrà voglia di leggere l'intero verbale potrà chiederlo ai nostri delegati... **INFORMATEVI!**



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE ANCONA

***** (dichiarazione allegata al verbale Confronto Polizia di Frontiera 26 febbraio 2013) *****

Il SIAP prima di addentrarsi nella discussione intende chiarire l'obiettivo del Confronto odierno. Si intende partire dalla definizione che il dizionario italiano dà al termine "confronto": «**porre una cosa o una questione di fronte ad un'altra per coglierne somiglianza o dissomiglianza; il mettere a fronte di più convenuti che tra loro si contraddicono, perché dalle loro contestazioni reciproche risulti la verità; paragonare; riscontrare; ragionare; comparare [...]**». Avendo ben chiaro detti obiettivi, posti in termini collaborativi, si intende intavolare una seria discussione sui temi previsti dall'art. 19 A.N.Q. al fine di "ragionare, riscontrare e definire la verità" su quanto occorso nel semestre oggetto d'esame.

1. - STRAORDINARIO PROGRAMMATO

il dato medio riportato dall'Amministrazione è pari 47% (2.833 ore) sul totale del monte ore assegnato (pari a 6.078). Con un rapido calcolo prendendo la media di 36 colleghi aderenti al programma trimestrale (2.833/ 6 mesi / 36 colleghi = 13 ore) ci ritroviamo con una **media pro-capite di (solo) 13 ore al mese**. Questo è quanto riesce mediamente ad accumulare il collega aderente al programma trimestrale della Polizia di Frontiera.

La media di utilizzo del monte ore di straordinario programmato a questo punto ribadisce la nostra convinzione, soprattutto alla luce delle varie sospensioni dello straordinario avute nei mesi oggetto d'esame, che vi è l'esigenza di un attuare **un nuovo progetto più performante equamente suddiviso fra tutti gli aderenti**.

Visti i dati la nostra opinione, sulla quale si vuole aprire una discussione seria e pacata, è che in alcuni casi una mancata o erronea progettazione dell'Istituto dello straordinario programmato potrebbe far nascere un ricorso allo straordinario "emergente" non corrispondente ai dettami previsti dall'art. 63 della legge 121/81. **L'errore sicuramente non risiede nel collega, che giornalmente effettua il suo lavoro, ma nell'errato progetto presentato dall'Amministrazione.**

Inoltre nei progetti trimestrali presentati manca totalmente un piano serio che coinvolga anche il personale che effettua turni non continuativi (ufficio), **non viene data alcuna menzione del loro ruolo e del loro impiego**. Letti in questo modo i colleghi (tutti) che scelgono di aderire allo straordinario programmato dovrebbero essere tutti impiegati nei controlli e nell'attività esterna. Questo non ci pare sia il reale intento dell'Amministrazione.

Detto istituto se correttamente proposto consentirebbe un impiego ottimale delle risorse umane, congiuntamente si potrebbero "coprire" i vari servizi, secondo le esigenze locali, realizzando progetti mirati e funzionali alle esigenze dell'Amministrazione, ogni qual volta i turni "ordinari" risultassero insufficienti. Inoltre poiché quanto rappresentato, si inserisce in un quadro più ampio quale è il lavoro straordinario, il SIAP pone l'attenzione e l'appello su di un utilizzo razionale delle risorse disponibili; l'amministrazione dovrà avere cura di verificare che il ricorso allo "straordinario obbligatorio" (emergente) avvenga solo in casi in cui si devono fronteggiare situazioni contingenti e non programmabili.

Detto ciò per concludere l'intervento su questo punto si chiede di aumentare la percentuale dedicato allo straordinario programmato passando dal 47% (odierno) al 60 - 70%. Tale modifica, sempre ragionando con i numeri proposti nella presente confronto, porterebbe un aumento di ore dedicate:

- da 2.833 a 3.650 (al 60%) quasi 17 ore pro capite ad aderente;

- da 2.833 a 4.250 (al 70%) quasi 19 ore pro capite ad aderente.

I dati elencati dimostrano che **si può fare di più** considerando il fatto che l'attività lavorativa



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

SEGRETERIA PROVINCIALE ANCONA

***** (dichiarazione allegata al verbale Confronto Polizia di Frontiera 26 febbraio 2013) *****

della Frontiera può essere in larga parte programmata con gli opportuni turni, dato il flusso dei passeggeri, previsto e prevedibili.

2. - REPERIBILITA'

semplicemente proponiamo la lettura dei dati proposti dall'amministrazione:

“a) numero dei servizi previsti nel periodo considerato: 90 (180 annui)

b) numero dei servizi svolti nel periodo considerato: 114 (180 annui)”.

Visti i dati ci sorge solo una domanda:

con chi sono state contrattate le reperibilità per la Polizia di Frontiera?

Forse è sfuggito che la contrattazione della reperibilità **PER CONTRATTO DEVE avvenire con cadenza semestrale e non è tacitamente rinnovabile** (art. 18 ANQ).

La circolare Ministeriale 557/RS/01/113/5895 datata 19 febbraio 2013 perentoriamente ha precisato diversi punti riguardante la reperibilità i cambi turno. Entrando nel merito della questione già l'art. 18 dell'A.N.Q., fissa i criteri generali per la programmazione dei turni di reperibilità, prevedendo che, oltre a quanto previsto dall'art. 64 della legge 121/81, può essere fatto obbligo al personale della Polizia di Stato di mantenere la reperibilità. La finalità dell'istituto, di natura pattizia è quella di garantire e preordinare l'immediato e puntuale intervento in servizio nei casi in cui particolari circostanze, diverse da quelle connesse all'ordine e sicurezza pubblica o di pubblico soccorso, lo rendano necessario.

Detto ciò avendo ricevuto i dati dall'Amministrazione che ha fatto uso della reperibilità si denota l'esigenza di utilizzare detto istituto. La normativa è altrettanto chiara nel ribadire all'amministrazione quali debbano essere i suoi doveri nel presentare una “piattaforma” di impiego delle reperibilità disponibili calcolata in base ai quantitativi assegnati.

Pertanto in merito le chiediamo quanto prima di sanare la situazione di aperta violazione contrattuale avvenuta per la polizia di Frontiera, al fine di permettere il corretto svolgimento dei servizi proposti con i giusti criteri. Dati i diversi semestri di mancata contrattazione dell'Istituto in questione si intende proporre sin da subito la sospensione delle reperibilità sino alla sigla del nuovo accordo.

Ancona 26 febbraio 2013

Siap Provinciale Ancona il Coraggio del cambiamento... l'unica Vera alternativa...

La Segreteria Provinciale